

A Pizzo operazione di Locamare e Guardia costiera

Sequestrata area trasformata in discarica abusiva di rifiuti

Anche eternit, pneumatici, inerti, fusti e batterie

Rosaria Marrella
PIZZO

Una discarica abusiva di rifiuti speciali è stata scoperta e sequestrata, in località Ponte di Ferro, dall'ufficio locale marittimo (Locamare) e dalla Guardia costiera in un'operazione congiunta, denominata "Rubbish".

Si tratta di un'area privata di 1200 metri quadrati che si trova a ridosso della strada provinciale 522: da una parte confina con la ferrovia e dall'altra con "Pietre bianche". Ricade, tra l'altro, all'interno della fascia costiera di 300 metri che è sottoposta a severi vincoli paesaggistici e ambientali.

Qualcuno, secondo quanto emerge dalle indagini di Locamare e Guardia costiera, non si sarebbe fatto scrupolo, dando fuoco a eternit, scaldabagni, plastica e abbandonando frigoriferi e altri ingombranti.

Inquietante lo scenario

che martedì pomeriggio si è aperto davanti agli sguardi degli uomini della Capitaneria di porto agli ordini del comandante di fregata Rocco Pepe e del comandante della Locamare, Francesco Caretto. Hanno infatti trovato ammassati i resti dei rifiuti incendiati in barba a tutte le norme, pneumatici e materiali di diverso genere, rifiuti speciali di tipo pericoloso.

Intorno al perimetro sequestrato, lastre di amianto e altro materiale coibente, nonché diverso materiale di risulta, quali inerti derivanti dal settore edile e da attività di demolizione dei fabbricati; non sono mancati nel sito, batterie di automobili, fusti di vernice e oli esausti; e ancora, elettrodomestici in disuso, rottami

Trovati nel terreno anche i resti di materiale cui era stato dato fuoco

ferrosi e altro materiale inquinante, abbandonato al di là di ogni senso civico. Almeno un centinaio gli pneumatici fuori uso.

Inevitabile l'apposizione dei sigilli all'area che, su disposizione dell'Autorità giudiziaria, è stata affidata al Comune di Pizzo in custodia giudiziale, per la necessaria bonifica. I militari proseguiranno adesso l'attività di indagine, volta a individuare i responsabili. Si lavora, in particolare, attorno alle ipotesi di getto pericoloso di cose, abbandono di rifiuti pericolosi e inquinamento ambientale. Si pensa che qualcuno abbia utilizzato questo terreno e gli immobili in stato di abbandono per stoccare, almeno in modo provvisorio, questi rifiuti.

La discarica è stata scoperta dai militari nel corso di un'attività di controllo, finalizzata proprio a prevenire e reprimere i fenomeni delle discariche abusive e dell'abbandono dei rifiuti. Questi controlli continueranno a tamburo battente anche nei prossimi giorni. ◀